

VIDEONEWS LAVORO DEL 28 GIUGNO 2016

Dimissioni telematiche: rientra anche la risoluzione consensuale anticipata?

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha risposto con una faq su una problematica riguardante le dimissioni telematiche. Nello specifico si tratta del settore bancario in cui sono attivi dei Fondi per i lavoratori prossimi alla quiescenza per cui è richiesta la presentazione delle proprie dimissioni per accedere. Si chiedeva se è necessario in questi casi effettuare la procedura telematica anche se è prevista la sottoscrizione di un verbale di conciliazione stragiudiziale e l'effettiva cessazione del rapporto avverrà a distanza di vari anni dalla comunicazione del recesso. Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con faq 44 risponde in senso negativo, in quanto si tratta di casi di risoluzione consensuale sottoscritta nelle "Sedi protette" ai sensi dell'articolo 2113 c.c. e, di conseguenza, non rientrano nell'ambito applicativo della procedura.

Fonte: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Interpreti nell'albo dei periti del tribunale: nuovo decreto

Il Consiglio dei ministri, il 15 giugno 2016, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 32, di attuazione della direttiva 2010/64/UE sul **diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali**. Nello specifico il provvedimento punta a semplificare la disciplina del conferimento dell'incarico all'interprete e al traduttore,.

In particolare, viene previsto che, nei casi in cui l'interprete o il traduttore risieda nella circoscrizione di altro tribunale, il giudice possa chiedere al giudice delle indagini preliminari del luogo di residenza dell'ausiliario di procedere per rogatoria alle attività di identificazione, ammonimento e conferimento di incarico.

Vengono anche dettate le regole che attuano il diritto al colloquio con il difensore assistito gratuitamente dall'interprete, prevedendo che nei casi che legittimano l'assistenza a spese dello Stato l'imputato abbia diritto a un colloquio soltanto in riferimento al singolo atto da compiere. E inoltre viene previsto che nel caso di particolari situazioni di urgenza, in assenza di una traduzione scritta prontamente disponibile degli atti per i quali è obbligatoria, l'autorità giudiziaria ne disponga la traduzione orale anche in forma riassuntiva, dandone atto in apposito verbale. Inoltre, la traduzione orale, anche in forma riassuntiva, degli stessi atti processuali potrà sempre sostituire quella scritta in tutti i casi in cui lo stesso imputato rinunci espressamente alla traduzione scritta, purché consapevole delle conseguenze di tale rinuncia, anche per avere a tal fine consultato il difensore. È introdotta poi la possibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza, quali videoconferenza, telefono o internet, per garantire l'assistenza dell'interprete.

Presso il Ministero della giustizia sarà infine istituito **l'elenco nazionale degli interpreti e traduttori iscritti negli albi dei periti di ogni tribunale**.

Fonte: **Fisco e Tasse**

Trasferta e infedele registrazione LUL: Nota ministeriale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Nota del 14 giugno 2016, n. 11885, ha fornito chiarimenti in ordine al regime sanzionatorio applicabile in caso di "disconoscimento" della prestazione lavorativa effettuata in regime di trasferta, con particolare riferimento alla applicazione della sanzione di infedele registrazione sul LUL. In relazione al quesito proposto

occorre considerare come la disciplina dettata in materia dall'art. 51, comma 5, D.P.R. 917/1986 (TUIR) contempra un regime differenziato in ordine alle somme che concorrono a formare il reddito a seconda che le trasferte siano effettuate nell'ambito del territorio comunale, fuori di esso o all'estero, anche in relazione alla tipologia di indennità corrisposta al lavoratore (ad es. rimborsi analitici, indennità forfetaria o sistema misto).

La non conforme registrazione della voce trasferta può quindi integrare la condotta di infedele registrazione tutte le volte in cui venga riscontrata, a seguito di accertamento ispettivo, una difformità tra la realtà "fattuale" e quanto registrato di LUL, e sempre che "l'erronea" scritturazione del suddetto dato abbia determinato l'effetto di una differente quantificazione dell'imponibile contributivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 5, summenzionato.

Tale difformità, si configura certamente nel caso in cui la trasferta non sia stata proprio effettuata o la relativa indennità occulti emolumenti dovuti ad altro titolo, appalesando con ciò un intento evidentemente elusivo.

Fonte: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Contributi volontari su PagoPA dal 20 giugno 2016

L'INPS, con Comunicato 20 giugno 2016, rende noto che è attiva PagoPA, il sistema di pagamento elettronico della pubblica amministrazione per il **versamento dei contributi volontari**. Infatti, a partire dal 20 giugno 2016, **sul sito www.inps.it**, i cittadini potranno pagare grazie a PagoPA i propri contributi volontari. I lavoratori che hanno concluso o interrotto l'attività lavorativa potranno infatti perfezionare i requisiti necessari per avere diritto ad una prestazione pensionistica, o aumentare l'importo del trattamento pensionistico cui si ha diritto se i requisiti contributivi richiesti sono già stati raggiunti. Il versamento dei contributi volontari rappresenta il primo di una serie di servizi online di INPS che progressivamente saranno integrati al sistema dei pagamenti elettronici.

Fonte: **Inps**

Statuto e regolamento nuovo Ispettorato del lavoro in vigore

il Regolamento recante l'approvazione dello **Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro**, è entrato in vigore il 22 giugno 2016. Il d.p.r. 26 maggio 2016, n. 109 è stato pubblicato infatti sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 21 giugno 2016. Il regolamento contiene lo statuto dell'«Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», istituita ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa e contabile. L'Ispettorato è sottoposto alla vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al controllo della Corte dei conti, che lo esercita secondo le modalità previste dalla legge. L'Ispettorato svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL. Sono **organi dell'Ispettorato** e restano **in carica per tre anni rinnovabili per una sola volta**:

- a) il direttore;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il collegio dei revisori.

L'incarico di direttore dell'Ispettorato è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o attività professionale anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'Ispettorato.

Fonte: **Gazzetta Ufficiale**

APE casse edili : chiarimenti

La CNCE, con Comunicato 23 giugno 2016, fornisce informazioni in merito all'applicazione del contributo minimo APE. Si evidenzia, innanzitutto, che nella denuncia mensile vengono rilevate le ore, lavorate e non, valide per la determinazione degli obblighi contributivi dell'impresa, per ciascun dipendente, nei confronti della Cassa Edile. Nei casi, invece, di assenza totale per tutto il mese considerato di ore lavorate, la denuncia viene di fatto utilizzata per comunicare le motivazioni di tale assenza (aspettativa non retribuita, congedi, maternità, provvedimenti giudiziari, ecc.) senza alcuna rilevanza ai fini degli adempimenti contributivi da parte dell'impresa.

Si conferma, pertanto, che, nei casi di assenza di ore lavorate dichiarate in denuncia, non ci sono le condizioni per l'applicazione del contributo minimo APE.

Fonte: Fisco e Tasse

Detrazioni per i residenti all'estero

L'Inps, con messaggio 21 giugno 2016 n.2757 chiarisce la nuova normativa fiscale (D.LGS 21.9.2015) la quale ha stabilito che i richiedenti residenti all'estero devono possedere per il riconoscimento delle deduzioni e delle detrazioni d'imposta a partire dall'anno di imposta 2014 che devono essere attestati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. A tal fine l'Istituto ha messo a disposizione un apposito servizio online accessibile dal portale per l'acquisizione e la registrazione negli archivi informatici dell'attestazione necessaria. In particolare il servizio è accessibile ai soggetti dotati di PIN e agli Istituti di Patronato. Per il periodo d'imposta 2016 il descritto servizio online messo a disposizione dall'Istituto potrà essere utilizzato da tutti i pensionati residenti all'estero (escluso quelli residenti in Paesi che non assicurano un adeguato scambio di informazioni), in possesso dei requisiti. Per la concreta applicazione della normativa descritta, a partire dalla mensilità di luglio 2016 saranno azzerate le detrazioni per carichi familiari (art. 12 del TUIR) attualmente applicate sulle pensioni dei residenti all'estero che non abbiano già fatto pervenire la dichiarazione di spettanza. Tuttavia, il recupero delle detrazioni già concesse per le mensilità da gennaio a giugno 2016 sarà avviato a partire dalla rata di ottobre 2016, in cinque rate, e nei confronti dei pensionati che, nel frattempo, non avranno fatto pervenire la dichiarazione di spettanza in tempo utile per il ricalcolo della suddetta mensilità. Per diffondere la conoscenza della nuova procedura sarà data comunicazione ai Patronati e sarà inserito un apposito link di collegamento sul sito seguendo il percorso: [INPSHome](#)> [Informazioni](#)> [Lavoratori Migranti](#)> [Normativa fiscale residenti all'estero](#)> [Applicazione delle detrazioni fiscali per i residenti all'estero](#).

Fonte: Inps

Pensione superstiti: chiarimenti sugli studenti

L'INPS, con Messaggio 21 giugno 2016, n. 2758, fornisce alcune precisazioni in merito al diritto alla pensione ai superstiti in favore dei figli studenti. Com'è noto, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge n. 903 del 1965 i figli superstiti o equiparati, a carico del pensionato o assicurato, che, alla data della morte del dante caus, abbiano più di 18 anni di età siano studenti e non prestino lavoro retribuito, hanno diritto alla pensione come superstiti fino al compimento del 21° anno di età, in caso di frequenza di scuola media o professionale, ovvero, fino al compimento del 26° anno di età, in caso di frequenza di università. Al fine del riconoscimento del diritto alla pensione tutte le condizioni sopra indicate devono sussistere alla data dell'evento della morte del dante causa. Ora il documento chiarisce che il figlio superstite o equiparato, in caso di morte del dante causa nel periodo compreso tra il completamento del secondo ciclo di istruzione e l'iscrizione all'università, nonché tra il completamento del corso di laurea triennale e

l'iscrizione al corso di laurea specialistica, conserva lo status di studente e quindi il diritto a percepire la quota di pensione ai superstiti riconosciuta, a condizione che l'iscrizione al corso di studi successivo avvenga entro la prima scadenza utile prevista dal piano di studi. Il venir meno della condizione di studente e/o lo svolgimento di attività lavorativa comporta la sospensione della pensione stessa.

Fonte: **Inps**

Abbonamento Circolare Settimanale del Lavoro

La Circolare Settimanale del Lavoro tratta le principali novità della materia con **approfondimenti** su temi di attualità o di particolare rilevanza, **schede informative** da inviare alla propria clientela, **scadenario contrattuale e previdenziale**, **giurisprudenza e prassi** di riferimento.



[GUARDA GLI INDICI E SCARICA I NUMERI OMAGGIO!](#)

€ 149,00 + IVA AL POSTO DI ~~€ 220,00 + IVA~~